

BUSSI CIRIGUARDA



con l'adesione di Medici per l'ambiente

La salute della Valpescara è la nostra salute. Le acque del fiume Pescara, con le falde idriche e il mare dove si sversa, rendono la popolazione della vallata una sola comunità che condivide un unico destino ambientale.

Nel marzo 2007 – e sono già trascorsi **1095 giorni** - è stata ufficialmente “scoperta” la discarica chimica davanti alla stazione di Bussi: 240.000 tonnellate (4 ettari per sei metri di altezza!) Successivamente vengono individuati - fra Piano d'Orta e Allanno - altri 4 siti contaminati e da bonificare. Per fortuna hanno almeno smesso di prelevarci acqua potabile nei pozzi a “valle” delle discariche!

MA ...dove sono i dati sulla salute delle popolazioni e dell'ambiente? Chi si è preoccupato di far conoscere gli effetti di 47 anni di discariche industriali sulle sponde del Pescara, a ben tre anni dalla “scoperta” ufficiale dei siti contaminati? Nessun risanamento è in atto; nessuna analisi epidemiologica o ambientale è stata iniziata. Contro tutte le normative , nazionali ed europee, che lo impongono!



BASTA CON LE INADEMPIENZE!

Nel terzo anniversario della “scoperta” della discarica di Bussi

INCONTRO PUBBLICO

Con la rete per la tutela della
VALLE DEL SACCO (RE.TU.VA.SA.) – LAZIO

Quali danni alla salute per
l'inquinamento chimico dell'ambiente?

Quale insegnamento trarre per l'Abruzzo
dall'esperienza della Valle del Sacco?



DOMENICA 7 MARZO 2010 ORE 10,30/12,30

Biblioteca Di Giampaolo - Via Regina Margherita, 6 - Pescara

La popolazione della Valle del Sacco è ancora in lotta dopo i risultati gravi delle analisi epidemiologiche imposte a seguito della “scoperta”, nel 2005, delle conseguenze degli sversamenti della Snia - industria chimica molto simile alla Montedison. La vicinanza territoriale (appena al di là del confine regionale), l'esperienza di vita e di risultati della loro lotta ci inducono ad un ascolto attento da cui ricavare dati e indicazioni utili alla comprensione della nostra realtà.